

Sei ancora in tempo a contribuire anche tu

Cronaca di Roma

2 «Una Befana felice a un bimbo infelice»

LO SCIOPERO DI MEZZ'ORA DI IERI MATTINA

Piena riuscita della protesta contro gli sfratti e l'aumento dei fitti

Sospensioni delle vendite nei mercati e nei negozi. Gli sfollati del campo di Trastevere al Comune

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo in città e provincia la prima manifestazione di protesta contro l'applicazione della legge sull'aumento dei fitti e sullo sblocco degli sfratti.

Dalle 10 alle 10.30, in quasi tutti gli stabilimenti, officine e cantieri, la sospensione del lavoro è stata generale. Anche il servizio auto-filantropico cittadino è stato sospeso per 10 minuti, mentre nelle officine, nei depositi e negli uffici dell'ATAC e della STEFER, il 90 per cento del personale interrompeva per mezz'ora ogni attività.

Nel deposito delle Ferrovie dello Stato lo sciopero è stato dichiarato secondo le modalità impartite dalla Camera del Lavoro. In tutti i depositi e nelle officine di riparazione la percentuale di lavoratori che ha partecipato alla manifestazione di protesta ha raggiunto l'85%.

Nel due stabilimenti del Poligrafico dello Stato, l'astensione ha raggiunto il 80%; durante lo sciopero sono stati inviati agli uffici del giorno che poi sono stati inviati al Presidente della Camera onorevole Gronchi. Gli addetti hanno sospeso il lavoro in misura del 70%, il 100% delle astensioni si è avuto alle vetrerie San Paolo, Chimici, abbigliamento, marmitta, lavoratori del legno ed edili hanno scioperato per l'85%. Nel settore dell'alimentazione il 70% dei lavoratori ha aderito allo sciopero; la manifestazione di protesta è particolarmente riuscita nei pastifici Pantanella, Sultoni, Appio, ecc. Anche al Mattatoio la sospensione è stata pressoché totale.

Al Mercato Generali si è avuta una manifestazione riuscibilissima, alla quale si sono associati anche i commercianti, i vigili urbani e i commissari.

Nel settore impiegatizio (statali, bancari, parastatali, comunali), è stata effettuata una larga raccolta di firme in calce a petizioni di protesta da inviare al Presidente della Camera. A tale scopo ieri sera una delegazione composta di dipendenti dello Stato, di impiegati di banca, di parastatali e comunali si è recata dall'on. Gronchi per consegnargli le firme raccolte sotto la petizione.

Alla manifestazione di protesta si sono associati anche numerosi commercianti, artigiani e negozianti di ogni settore. In particolare, nei quartieri periferici, hanno abbassato le saracinesche dei negozi per un quarto d'ora. Anche nei mercatini rionali la protesta ha coinvolto la massa dei venditori. In alcuni punti, come al Mattatoio, si sono astenuti dagli acquisti e i rivenditori hanno sospeso le vendite per 10 minuti. Al mercato di San Co-

Per onorare i 6 di Modena

IL TESSERAMENTO F.G.C.

Il 9 gennaio dell'anno passato cadevano a Modena, sotto il piombo della polizia di Salvo, sei operai che chiedevano di lavorare e di vivere. A loro onore, la F.G.C. di Roma, la gioventù romana manifesta la sua volontà di lottare per salvare la pace in Italia e nel mondo, per la libertà, per il lavoro, per un avvenire felice.

Aldilà di un anno, la Segreteria della F.G.C. romana invita la gioventù comunista a ricordare il sacrificio dei sei compagni modenesi, mobilitandosi di slancio per realizzare nuovi successi e nuove vittorie.

In particolare, la Segreteria si rivolge a tutte le sezioni, le cellule, ai costruttori e a tutti i compagni e le compagne perché in questa occasione intensifichino la propria attività per il tesseramento e il reclutamento, per raggiungere rapidamente gli obiettivi che l'organizzazione si è prefissa.

Bisogna quindi, e particolarmente, dedicare di sabato a domenica, dedicati a questa campagna che porterà ad un'ulteriore rafforzamento dell'organizzazione di avanguardia e di guida della gioventù romana nella sua lotta per la pace ed il benessere.

PIOGGIA DI OFFERTE ALLA VIGILIA DELLA BEFANA FELICE

Trecentomila lire dal direttore della "Universale Economica"

50 mila dalla SPI - Contribuiti generosi da Natoli, De Sanctis, Michi, De Sica, Morante, Guttuso, Lattuada, Berlingieri, "Amici", Trionfale

Dalle 8 di domani mattina circa 2000 bambini poveri delle borgate e degli altri quartieri riceveranno al Teatro Adriano la tradizionale Befana, grazie all'iniziativa della Associazione provinciale "Amici dell'Unità".

Le offerte pervenute ieri al Comitato organizzatore della "Befana felice" hanno assunto un ritmo febbrile, che testimonia la generosità e l'interesse con i quali i nostri lettori pensano ancora a questa iniziativa di solidarietà.

La prima citazione spetta oggi al direttore della "Universale Economica", Milano, che ha versato trecentomila lire ricevute a titolo di liquidazione per un precedente impiego.

Il nostro grazie al compagno Demoz. E grazie ancora all'amministratore della S.P.I., la società concessionaria della pubblicità sul nostro giornale, il quale ci ha fatto pervenire 5 mila lire; a Vittorio De Sica che ha voluto contribuire con 20.000 lire; Giuseppe De Santis, il popolare regista cinematografico, 40.000 lire, alla scrittrice Elsa Morante, 20.000 lire, ad Alberto Lattuada, 5.000 lire, a Sibilla Aleramo, 1.000 lire; a Maria Michi, 3.000 lire; a tutti i compagni che hanno versato al compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Partito, il quale ha mandato un tagliando per abito, ai magistrati e funzionari del ministero della Giustizia, che hanno inviato 5.000 lire, all'avv. Berlingieri che ha inviato un paio di scarpe.

E proteggiamo con l'Associazione commercianti grossisti di carne bovina, 20 buoni da 1 chilo e mezzo di carne; compagno Gaetano Pellini, della sezione Cavalleggeri, una carrozzeria e un busto ortopedico; ditta Tombari, 500 lire; famiglia Tuccini, 400 lire; M.N. 18.000 lire; Giuseppe Mazza, Fausto Molteni, Guido Jannucci e Ruggero Costantini, del Ministero del Lavoro, 800 lire; Lamberto Corvini 1.000 lire.

Da Trionfale è pervenuto un nuovo elenco di doni raccolti dagli "Amici" Colla e Sorbellini.

Secondo i nominativi: Elisa Sorbellini, un paio di indumenti 3 libri e 3 paia di scarpe; Adele Fanti 2 scatole di gioco; "La Madre di Famiglia" 2 paia di scarpe; 12 paia di calzoncini e 3 paia di calze; N. N. due basettoni e 100.

CONTINUA L'IMPRESSANTE SERIE DEI SUICIDI

Si uccide avvelenandosi col gas una donna malata di nevrosi

Dopo aver chiuso porte e finestre ha aperto i rubinetti e ha atteso la morte - Il fatto è accaduto in viale dei Parioli n. 50

Una donna si è uccisa con il gas nel corso di una terribile crisi di nevrosi. Il fatto è accaduto in viale dei Parioli n. 50, nel pomeriggio di ieri. La suicida è la cinquantenne Emilia Marin, nata a Sebenico (Jugoslavia), che viveva in una stanza in subaffitto nello stesso appartamento della famiglia di Romano Tebaldi, proprietario di viale dei Parioli n. 50. Verso le ore 18.15 il marito della Marin, Francesco Ciarrapico, faceva ritorno a casa dal lavoro. Trovando la porta chiusa, si recò a chiamare la moglie, che si recava presso l'officina del Tebaldi, con il quale si era recata in una stanza in subaffitto. Il Ciarrapico, che aveva trovato la Marin priva di sensi nel suo letto e l'appartamento completamente invaso dal gas, si accorse che la moglie aveva chiuso porte e finestre e aveva aperto i rubinetti del gas.

E' facile immaginare l'angoscia del povero marito, che ben conosceva il carattere della moglie, e che si accorse che si trattava di una donna malata di nevrosi. Accorso subito a casa, insieme con i coniugi Tebaldi, anch'essi in grande appren-

Il Tevere ha raggiunto il livello di metri 8,42

Nelle ultime ventiquattrore il livello del Tevere è salito di due metri, raggiungendo così, all'idrometro di via Ripetta, il livello di metri 8,42.

TRIBUNA PRE-CONGRESSUALE

Pubblici impegni di lotta e di lavoro per il 1951!

Questa è la proposta di Pio Taticchi

E' venuto a trovarci in redazione il compagno Pio Taticchi, segretario della Sezione Colonica, segretario dell'organizzazione romana, la Sezione Colonica. Ci è venuto a trovare per discutere con noi la proposta di un patto di solidarietà tra i lavoratori e i commercianti, che voleva fare una proposta importante dalle colonne de "L'Unità".

Ai nostri colleghi, francamente ci è sembrato che le proposte di Pio Taticchi fossero tali da essere imposte a conoscenza del Partito e, soprattutto, fossero tali da imporre tutti a seguirle e ad attuarle. E' venuta fuori una proposta di patto di solidarietà tra i lavoratori e i commercianti, che voleva fare una proposta importante dalle colonne de "L'Unità".

Intervistato, francamente ci è sembrato che le proposte di Pio Taticchi fossero tali da essere imposte a conoscenza del Partito e, soprattutto, fossero tali da imporre tutti a seguirle e ad attuarle. E' venuta fuori una proposta di patto di solidarietà tra i lavoratori e i commercianti, che voleva fare una proposta importante dalle colonne de "L'Unità".

UN CONTADINO GRAVEMENTE FERITO

Precipita in un burrone pilotando il suo trattore

L'impressionante sciagura in una tenuta sulla Prenestina

Una grave sciagura si è verificata nella tenuta Omo, sulla via Prenestina. L'agricoltore Riccardo Gianni, trentottenne, abitante in via Prenestina 209, mentre pilotava un trattore, precipitò improvvisamente in un burrone profondo circa sei metri per un cedimento di una parte del terreno della strada stessa.

Sbalzato dal posto di guida, il Gianni ha avuto la testa in tanta di sgrazia, di non essere travolto dalla pesante macchina, altrimenti sarebbe stato certamente ucciso. Il trattore avrebbe perso la vita. Nell'urto contro il fondo del burrone, il Gianni ha riportato ferite gravi. I soccorsi sono giunti in tempo. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di viale dei Parioli. I medici prevedono che riuscirà a lasciare l'ospedale guarito, ma non prima che siano trascorsi almeno 40 giorni.

La tassa di bollo sugli avvisi al pubblico

Il pagamento della tassa annuale di bollo sugli avvisi al pubblico fatta mediante la pittura e con qualsiasi altro mezzo, deve essere versata alla carica, esigibile al 31 dicembre del 1950, deve essere effettuato presso i competenti uffici del Registro e bollo non oltre il detto giorno.

Con apposita circolare il Ministero delle Finanze ha però autorizzato gli uffici a riaccolgere fino al 31 gennaio 1951 la cifra senza conseguenze penali.

A partire invece dal 1. febbraio p.v. gli uffici si asterranno dal riaccolgere le tasse ove non vengano anche pagate le penali dovute.

Genitori attenzione

Nella VI pagina del nostro numero di domenica pubblicheremo tutte le norme per accedere all'Adriano e per entrare in possesso del sacco destinato al vostro bambino.

Si infilza nella cancellata un bersagliere innamorato

L'aveva scavalcata nell'accomiarsi dalla bella - Rinvenuto in una pozza di sangue

Milano, 4 gennaio. Un giovane innamorato si è infilzato nella cancellata di una casa di viale dei Parioli, dopo aver scavalcato la cancellata per incontrare la sua ragazza. Il giovane è stato rinvenuto in una pozza di sangue.

PICCOLA CRONACA

Il giorno 4 gennaio (5-500): 3. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 4. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 5. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 6. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 7. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 8. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 9. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 10. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 11. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 12. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 13. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 14. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 15. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 16. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 17. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 18. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 19. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 20. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 21. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 22. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 23. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 24. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 25. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 26. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 27. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 28. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 29. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 30. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 31. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 32. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 33. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 34. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 35. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 36. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 37. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 38. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 39. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 40. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 41. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 42. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 43. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 44. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 45. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 46. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 47. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 48. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 49. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 50. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 51. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 52. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 53. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 54. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 55. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 56. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 57. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 58. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 59. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 60. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 61. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 62. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 63. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 64. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 65. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 66. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 67. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 68. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 69. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 70. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 71. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 72. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 73. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 74. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 75. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 76. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 77. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 78. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 79. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 80. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 81. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 82. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 83. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 84. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 85. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 86. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 87. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 88. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 89. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 90. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 91. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 92. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 93. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 94. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 95. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 96. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 97. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 98. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 99. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire. 100. Tesseramento F.G.C. - 12.000 lire.

Una zona della Magliana priva d'acqua da tre anni

Numerose donne abitanti in viale dei Parioli, che da tre anni sono private d'acqua, si sono riunite per protestare contro la mancanza di servizi.

Un'attrice si ferisce mentre gira un film

La giovane attrice Bianca Scotti, abitante in viale dei Parioli, si è ferita mentre girava un film a Cinecittà.

Violento scontro tra un tram e un camion

Un violento scontro tra un tram e un camion si è verificato in viale dei Parioli, con danni materiali e ferite.

Le Giunte giovanili per la mezzogiorno

La risposta alle tre potenze e ai comitati di parte dell'Unione Sovietica, risposta che offre da un lato un'immagine di unità e di solidarietà, e dall'altro un'immagine di unità e di solidarietà.

La Radio

RETE AZZURRA - Ore 8.15: Canzoni - 12.00: Moti dell'America Latina - 12.30: Canzoni - 13.00: Musica brillante - 13.30: Radiocanto di Mosca - 14.00: Orchi Filippini - 14.30: Con gli occhi - 15.00: La voce del lavoro - 15.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 16.00: Canzoni - 16.30: Radiocanto di Mosca - 17.00: Musica brillante - 17.30: Radiocanto di Mosca - 18.00: Orchi Filippini - 18.30: Con gli occhi - 19.00: La voce del lavoro - 19.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 20.00: Canzoni - 20.30: Radiocanto di Mosca - 21.00: Musica brillante - 21.30: Radiocanto di Mosca - 22.00: Orchi Filippini - 22.30: Con gli occhi - 23.00: La voce del lavoro - 23.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 24.00: Canzoni - 24.30: Radiocanto di Mosca - 25.00: Musica brillante - 25.30: Radiocanto di Mosca - 26.00: Orchi Filippini - 26.30: Con gli occhi - 27.00: La voce del lavoro - 27.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 28.00: Canzoni - 28.30: Radiocanto di Mosca - 29.00: Musica brillante - 29.30: Radiocanto di Mosca - 30.00: Orchi Filippini - 30.30: Con gli occhi - 31.00: La voce del lavoro - 31.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 32.00: Canzoni - 32.30: Radiocanto di Mosca - 33.00: Musica brillante - 33.30: Radiocanto di Mosca - 34.00: Orchi Filippini - 34.30: Con gli occhi - 35.00: La voce del lavoro - 35.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 36.00: Canzoni - 36.30: Radiocanto di Mosca - 37.00: Musica brillante - 37.30: Radiocanto di Mosca - 38.00: Orchi Filippini - 38.30: Con gli occhi - 39.00: La voce del lavoro - 39.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 40.00: Canzoni - 40.30: Radiocanto di Mosca - 41.00: Musica brillante - 41.30: Radiocanto di Mosca - 42.00: Orchi Filippini - 42.30: Con gli occhi - 43.00: La voce del lavoro - 43.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 44.00: Canzoni - 44.30: Radiocanto di Mosca - 45.00: Musica brillante - 45.30: Radiocanto di Mosca - 46.00: Orchi Filippini - 46.30: Con gli occhi - 47.00: La voce del lavoro - 47.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 48.00: Canzoni - 48.30: Radiocanto di Mosca - 49.00: Musica brillante - 49.30: Radiocanto di Mosca - 50.00: Orchi Filippini - 50.30: Con gli occhi - 51.00: La voce del lavoro - 51.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 52.00: Canzoni - 52.30: Radiocanto di Mosca - 53.00: Musica brillante - 53.30: Radiocanto di Mosca - 54.00: Orchi Filippini - 54.30: Con gli occhi - 55.00: La voce del lavoro - 55.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 56.00: Canzoni - 56.30: Radiocanto di Mosca - 57.00: Musica brillante - 57.30: Radiocanto di Mosca - 58.00: Orchi Filippini - 58.30: Con gli occhi - 59.00: La voce del lavoro - 59.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 60.00: Canzoni - 60.30: Radiocanto di Mosca - 61.00: Musica brillante - 61.30: Radiocanto di Mosca - 62.00: Orchi Filippini - 62.30: Con gli occhi - 63.00: La voce del lavoro - 63.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 64.00: Canzoni - 64.30: Radiocanto di Mosca - 65.00: Musica brillante - 65.30: Radiocanto di Mosca - 66.00: Orchi Filippini - 66.30: Con gli occhi - 67.00: La voce del lavoro - 67.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 68.00: Canzoni - 68.30: Radiocanto di Mosca - 69.00: Musica brillante - 69.30: Radiocanto di Mosca - 70.00: Orchi Filippini - 70.30: Con gli occhi - 71.00: La voce del lavoro - 71.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 72.00: Canzoni - 72.30: Radiocanto di Mosca - 73.00: Musica brillante - 73.30: Radiocanto di Mosca - 74.00: Orchi Filippini - 74.30: Con gli occhi - 75.00: La voce del lavoro - 75.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 76.00: Canzoni - 76.30: Radiocanto di Mosca - 77.00: Musica brillante - 77.30: Radiocanto di Mosca - 78.00: Orchi Filippini - 78.30: Con gli occhi - 79.00: La voce del lavoro - 79.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 80.00: Canzoni - 80.30: Radiocanto di Mosca - 81.00: Musica brillante - 81.30: Radiocanto di Mosca - 82.00: Orchi Filippini - 82.30: Con gli occhi - 83.00: La voce del lavoro - 83.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 84.00: Canzoni - 84.30: Radiocanto di Mosca - 85.00: Musica brillante - 85.30: Radiocanto di Mosca - 86.00: Orchi Filippini - 86.30: Con gli occhi - 87.00: La voce del lavoro - 87.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 88.00: Canzoni - 88.30: Radiocanto di Mosca - 89.00: Musica brillante - 89.30: Radiocanto di Mosca - 90.00: Orchi Filippini - 90.30: Con gli occhi - 91.00: La voce del lavoro - 91.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 92.00: Canzoni - 92.30: Radiocanto di Mosca - 93.00: Musica brillante - 93.30: Radiocanto di Mosca - 94.00: Orchi Filippini - 94.30: Con gli occhi - 95.00: La voce del lavoro - 95.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 96.00: Canzoni - 96.30: Radiocanto di Mosca - 97.00: Musica brillante - 97.30: Radiocanto di Mosca - 98.00: Orchi Filippini - 98.30: Con gli occhi - 99.00: La voce del lavoro - 99.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 100.00: Canzoni - 100.30: Radiocanto di Mosca - 101.00: Musica brillante - 101.30: Radiocanto di Mosca - 102.00: Orchi Filippini - 102.30: Con gli occhi - 103.00: La voce del lavoro - 103.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 104.00: Canzoni - 104.30: Radiocanto di Mosca - 105.00: Musica brillante - 105.30: Radiocanto di Mosca - 106.00: Orchi Filippini - 106.30: Con gli occhi - 107.00: La voce del lavoro - 107.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 108.00: Canzoni - 108.30: Radiocanto di Mosca - 109.00: Musica brillante - 109.30: Radiocanto di Mosca - 110.00: Orchi Filippini - 110.30: Con gli occhi - 111.00: La voce del lavoro - 111.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 112.00: Canzoni - 112.30: Radiocanto di Mosca - 113.00: Musica brillante - 113.30: Radiocanto di Mosca - 114.00: Orchi Filippini - 114.30: Con gli occhi - 115.00: La voce del lavoro - 115.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 116.00: Canzoni - 116.30: Radiocanto di Mosca - 117.00: Musica brillante - 117.30: Radiocanto di Mosca - 118.00: Orchi Filippini - 118.30: Con gli occhi - 119.00: La voce del lavoro - 119.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 120.00: Canzoni - 120.30: Radiocanto di Mosca - 121.00: Musica brillante - 121.30: Radiocanto di Mosca - 122.00: Orchi Filippini - 122.30: Con gli occhi - 123.00: La voce del lavoro - 123.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 124.00: Canzoni - 124.30: Radiocanto di Mosca - 125.00: Musica brillante - 125.30: Radiocanto di Mosca - 126.00: Orchi Filippini - 126.30: Con gli occhi - 127.00: La voce del lavoro - 127.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 128.00: Canzoni - 128.30: Radiocanto di Mosca - 129.00: Musica brillante - 129.30: Radiocanto di Mosca - 130.00: Orchi Filippini - 130.30: Con gli occhi - 131.00: La voce del lavoro - 131.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 132.00: Canzoni - 132.30: Radiocanto di Mosca - 133.00: Musica brillante - 133.30: Radiocanto di Mosca - 134.00: Orchi Filippini - 134.30: Con gli occhi - 135.00: La voce del lavoro - 135.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 136.00: Canzoni - 136.30: Radiocanto di Mosca - 137.00: Musica brillante - 137.30: Radiocanto di Mosca - 138.00: Orchi Filippini - 138.30: Con gli occhi - 139.00: La voce del lavoro - 139.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 140.00: Canzoni - 140.30: Radiocanto di Mosca - 141.00: Musica brillante - 141.30: Radiocanto di Mosca - 142.00: Orchi Filippini - 142.30: Con gli occhi - 143.00: La voce del lavoro - 143.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 144.00: Canzoni - 144.30: Radiocanto di Mosca - 145.00: Musica brillante - 145.30: Radiocanto di Mosca - 146.00: Orchi Filippini - 146.30: Con gli occhi - 147.00: La voce del lavoro - 147.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 148.00: Canzoni - 148.30: Radiocanto di Mosca - 149.00: Musica brillante - 149.30: Radiocanto di Mosca - 150.00: Orchi Filippini - 150.30: Con gli occhi - 151.00: La voce del lavoro - 151.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 152.00: Canzoni - 152.30: Radiocanto di Mosca - 153.00: Musica brillante - 153.30: Radiocanto di Mosca - 154.00: Orchi Filippini - 154.30: Con gli occhi - 155.00: La voce del lavoro - 155.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 156.00: Canzoni - 156.30: Radiocanto di Mosca - 157.00: Musica brillante - 157.30: Radiocanto di Mosca - 158.00: Orchi Filippini - 158.30: Con gli occhi - 159.00: La voce del lavoro - 159.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 160.00: Canzoni - 160.30: Radiocanto di Mosca - 161.00: Musica brillante - 161.30: Radiocanto di Mosca - 162.00: Orchi Filippini - 162.30: Con gli occhi - 163.00: La voce del lavoro - 163.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 164.00: Canzoni - 164.30: Radiocanto di Mosca - 165.00: Musica brillante - 165.30: Radiocanto di Mosca - 166.00: Orchi Filippini - 166.30: Con gli occhi - 167.00: La voce del lavoro - 167.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 168.00: Canzoni - 168.30: Radiocanto di Mosca - 169.00: Musica brillante - 169.30: Radiocanto di Mosca - 170.00: Orchi Filippini - 170.30: Con gli occhi - 171.00: La voce del lavoro - 171.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 172.00: Canzoni - 172.30: Radiocanto di Mosca - 173.00: Musica brillante - 173.30: Radiocanto di Mosca - 174.00: Orchi Filippini - 174.30: Con gli occhi - 175.00: La voce del lavoro - 175.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 176.00: Canzoni - 176.30: Radiocanto di Mosca - 177.00: Musica brillante - 177.30: Radiocanto di Mosca - 178.00: Orchi Filippini - 178.30: Con gli occhi - 179.00: La voce del lavoro - 179.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 180.00: Canzoni - 180.30: Radiocanto di Mosca - 181.00: Musica brillante - 181.30: Radiocanto di Mosca - 182.00: Orchi Filippini - 182.30: Con gli occhi - 183.00: La voce del lavoro - 183.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 184.00: Canzoni - 184.30: Radiocanto di Mosca - 185.00: Musica brillante - 185.30: Radiocanto di Mosca - 186.00: Orchi Filippini - 186.30: Con gli occhi - 187.00: La voce del lavoro - 187.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 188.00: Canzoni - 188.30: Radiocanto di Mosca - 189.00: Musica brillante - 189.30: Radiocanto di Mosca - 190.00: Orchi Filippini - 190.30: Con gli occhi - 191.00: La voce del lavoro - 191.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 192.00: Canzoni - 192.30: Radiocanto di Mosca - 193.00: Musica brillante - 193.30: Radiocanto di Mosca - 194.00: Orchi Filippini - 194.30: Con gli occhi - 195.00: La voce del lavoro - 195.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 196.00: Canzoni - 196.30: Radiocanto di Mosca - 197.00: Musica brillante - 197.30: Radiocanto di Mosca - 198.00: Orchi Filippini - 198.30: Con gli occhi - 199.00: La voce del lavoro - 199.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 200.00: Canzoni - 200.30: Radiocanto di Mosca - 201.00: Musica brillante - 201.30: Radiocanto di Mosca - 202.00: Orchi Filippini - 202.30: Con gli occhi - 203.00: La voce del lavoro - 203.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 204.00: Canzoni - 204.30: Radiocanto di Mosca - 205.00: Musica brillante - 205.30: Radiocanto di Mosca - 206.00: Orchi Filippini - 206.30: Con gli occhi - 207.00: La voce del lavoro - 207.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 208.00: Canzoni - 208.30: Radiocanto di Mosca - 209.00: Musica brillante - 209.30: Radiocanto di Mosca - 210.00: Orchi Filippini - 210.30: Con gli occhi - 211.00: La voce del lavoro - 211.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini - 212.00: Canzoni - 212.30: Radiocanto di Mosca - 213.00: Musica brillante - 2

UN RACCONTO LA CAMERA DEL PRETE

di GIOVANNI VERGA

Fra gli sepolcri del Salvatore c'era una caverna sotterranea chiamata la Camera del Prete.

Perché un prete, che era sepolto da cent'anni nella chiesa sopraelevata, si alzava ogni notte dalla bara, colla stola addosso, e andava a mettersi a tavola, insieme ai suoi convitati, che erano i morti della stessa sepoltura.

Infatti in mezzo alla caverna sotterranea c'era un immenso pietruccio piatto e liscio, col sopra un altare che si chiamava la Camera da pranzo. Solo un braccio di zanchi scappò via nel rinuovare il pietrone.

E il mare spumeggiante sotto la catena della gru si portò via la leggenda che scoppiava via le briciole della Tavola del Prete, e tornò a distendersi sereno e colorito del cielo.

GIOVANNI VERGA

Una volta, in un'ora del convento, si diceva che l'illuminazione fosse fatta, che i pescatori al largo la vedevano dall'Agnone, come una luna rossa, nascente dalla riva nera di Catania.

Però nessuno dopo il tramonto aveva avuto il coraggio di arrischiarsi dentro la Camera del Prete. In estate tutte le piccole insenature dei dintorni di cui l'acqua lucente al lume di luna, somigliava alla gazzarra dei bagni, e nella notte, la luna che scintillava rotta dalle braccia di quella razzia innumerate che nuotava verso le sottane bianche di cui formicolavano gli scogli. Ma lassù alla Chiesa del Salvatore squallivano nel silenzio le ore solitarie. L'una dopo l'altra, visitate ad uno ad uno, quei cadaveri freddi, stesi in fila nei cataletti, colorati pallidi in croce. E le raffiche nelle notti di fortuna passavano sibilando sulla chiesuola, nel buio.

Un pescatore di granchi, uno che non guardava né a Dio né al diavolo per amore del guadagno, e s'era avventurato col suo lume sotto l'impalcatura della caverna, una brutta storia non era tornato a casa, e nessuno l'aveva visto più. Ché si diceva fosse stato tirato per un piede nella Camera del Prete, e da allora le sue ossa rimasero sotto la Tavola da pranzo condannate a levarsi per far lume nell'ora del convento.

Ora hanno demolito la chiesuola e rotto la segreteria. Nello scoperchiare la sepoltura si vide che essa pigliava luce da un foro aperto nella segreteria, non era fabbricata la Chiesa del Salvatore, ad un'altezza sul mare da far venire le vertigini. Da quella finestra aperta nell'azzurro ardeva sino ai morti il greve fresco d'estate e il soffio gelido della tempesta nell'inverno; sicché quel cadaveri sembravano imballati. Erano cadaveri di ogni età, di ogni epoca; colle facce gialle di cento anni, e le guance turchese azzurre come se l'ultima loro barba fosse stata fatta ieri; palpebre ancora bagnate di lacrime e occhie scure scavate dal digiuno; labbra umide dell'estremo bacio, e della morte.

Tutte quelle ossa furono portate al Cimitero colle guardie, perché nessuno toccasse.

Tale è quale cosa si trovavano — raccontava la guardia — colle ossa e con la guardia — colle

Il forno Martin dell'Ilva di Bolzaneto

Con la poesia che pubblichiamo, il compagno Mario Socrate ha vinto, «ex aequo», con Franco Cigarini, il premio di poesia de «L'Unità» di Genova per l'anno 1950.

Se avessi le parole
io, forno Martin dell'Ilva di Bolzaneto,
ora che nel freddo mattino
del dicembre settentrionale
alito qualche tepore sulla terra
sotto l'arcata gelida di ferro
della fabbrica inattesa.
S'io avessi parole umane
lo direi dei figli di operai
venuti qui davanti a riscaldarsi
e l'impronta minuta delle mani
sugli spigoli tiepidi del mio corpo.

Se avessi le parole,
io, forno Martin, cuore dell'Ilva,
ora che l'assedio stringe la fabbrica
e cerca di piegare a freddo e fame
le sue mille e duecento anime:
s'io avessi le parole
lo direi con quanta tenerezza
d'occhi e di mani e giorno a giorno
si segue il corso del mio lento fuoco.
Ma io non sono una favola.
E se avete sentito la voce

del dirigente Fogliati
spaventata d'amore
e un bagliore di lacrime percorrerla
per i figli senza maglia
contro tutto l'inverno
per le madri ed il pane ed il salario,
non è questo che conta. Ricordate
piuttosto il suo canto d'orgoglio.
Quando parlava, è di me che parlava
del forno Martin, il gigantesco,
nato dal cervello operaio
in trenta giorni sonanti.
Ed io son qui a vivere
a resistere con loro,
calore della vita e dei figli,
calore intimo del mondo
risorto sulla terra minacciata.
Ed io non posso spegnermi.
Non è solo la mia sorte.
Io non sono una favola. Può darsi,
se avessi le parole umane,
che lo direi chi sono la speranza.

MARIO SOCRATE

UNA DELEGAZIONE DI STUDENTI ITALIANI NELL'U.R.S.S.

36 milioni di giovani nelle accoglienti scuole sovietiche

Melodi nuovi di un mondo nuovo - Una domanda di Lenin all'Università - Istruzione retribuita - Meraviglia degli studenti sovietici per le condizioni dei giovani italiani

Pubblichiamo un interessante articolo di Enzo Modica, membro della delegazione di studenti italiani che ha visitato l'U.R.S.S. sulle importanti realizzazioni del governo sovietico nel campo della scuola e della cultura.

Il nostro primo incontro con gli studenti sovietici avvenne nella sede del Museo Lenin, al fronte di un Fartico e di un popolo che hanno cambiato la faccia del mondo. L'istituto di cultura, che si affaccia alla testa, esamina attentamente quei documenti: studiavano una conferma di questa impressione, quando, visitando la Galleria Tretakov di Mosca, la migliore collezione di quadri degli artisti classici russi, ritrovammo di nuovo il caratteristico gruppo di studenti nell'insigne in testa, che indicavano a conoscere ad un momento la cultura nazionale di cui l'insigne illustrava il significato nel quadro della lunga lotta del popolo russo per la libertà.

Da questi primi incontri con gli studenti sovietici, col loro entusiasmo, la loro cultura, la loro struttura, che è tale da realizzare veramente il principio della scuola a un paese capitalista e la condavano ogni qualvolta entravano nelle loro aule.

Gli studenti sovietici conoscono e apprezzano la lotta delle forze progressive di tutto il mondo e di ogni epoca storica. Quando, visitando l'aula di scuola media, chiedemmo alle alunne quale personaggio della storia di Roma esse ammiravano di più, la risposta fu: Spartaco, l'eroe della lotta degli schiavi per la libertà.

A questo spirito della scuola sovietica, che è tutto un mondo, noi, studenti italiani, abbiamo notato la stessa espressione di fiducia e di sicurezza nell'avvenire.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

Un trapianto che nella società borghese, e in particolare in Italia, affligge la gioventù, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione, lo spettro della disoccupazione.

UNO SCRITTO DI AMBROGIO DONINI CATULLO E IL SUO TEMPO

Il poeta latino di fronte alle lotte civili - La rivolta di Spartaco e la corruzione della classe dominante - Amore e disperazione

Uscirà prossimamente, per le edizioni della Universale Economica, una raccolta delle poesie di Gaio Valerio Catullo tradotte da Mario Cetrangolo (già felicemente affermato per le sue varie edizioni di Lucrezio) e con il testo latino a fronte. Siamo lieti di pubblicare la prefazione che il compagno Ambrogio Donini ha scritto per il volume, la cui pubblicazione costituisce un avvenimento culturale di grande rilievo.

Le quarantasei poesie di Catullo raccolte in questo volume nella nuova traduzione di Enzo Cetrangolo costituiscono soltanto una scelta; ma si può dire che ben poco di essenziale sia rimasto escluso. Dalla notte medievale non sono uscite, alla fine del secolo XIV, che cento esodi delle composizioni catulliane, e non certo nell'ordine voluto originariamente dal poeta, che dei suoi carmi era stato generoso distributore ad amici ed avversari. Così come è avvenuto per molti altri scrittori del mondo greco-romano, tra i più originali e meno conformisti, la diffidenza e la invidia, che nel medioevo si erano insinuate nel mondo cattolico, non avevano risparmiato questi mirabili versi, nei quali si rivela una concezione della vita così diversa, così poco «classica», nel senso comune e banale della parola, un sentimento della natura e degli uomini che rifletteva le inquietudini e le incertezze di tanta parte della società romana, negli anni della segregazione della vecchia impalcatura aristocratica e della caduta della Repubblica.

Gaio Valerio Catullo è vissuto poco più di trent'anni, tra l'87 e il 61 a. C.: un'epoca di grandi rivolgimenti politici e sociali, non pochi dei quali ispirati a motivi di ribellione che storici recenti hanno voluto chiamare «democratici». È l'epoca della rivolta popolare, in Roma, contro i senatori, contro la reazione senatoriale, dell'urto tra l'oligarchia schiavista e le masse più povere della città e della campagna, tra gli ottimati e i populares, l'epoca del primo Bruto e di Clodio, di Cicerone e di Catullina, di Pompeo e di Catone il minore. È l'epoca delle prime grandi rivolte nelle province, della insurrezione spagana guidata da Sertorio, che fece appello a tutti i popoli sfruttati dal mondo romano, ai «barbari» dell'Europa centrale e ai pirati dell'Asia Minore, per creare un mondo «più equamente governato». È l'epoca dell'eroica e sfrenata rivolta degli schiavi, dell'epopea di Spartaco, che gli storiografi antichi e moderni hanno tacitato o disprezzato, ma che per i nostri giorni superstiti si appare sempre più come scrisse Marx in una lettera a Engels del 17 febbraio 1871, «il più brillante figlio di tutta la storia antica, vero rappresentante del proletariato antico», capo di decine di migliaia di lavoratori che si erano raccolti sotto la bandiera di una vera e propria guerra di liberazione. Ma è anche l'epoca che vede affermarsi la nuova dittatura di Cesare, che porterà a conclusione il movimento rivendicativo dei Gracchi, di Mario, e di Catullina sacrificando le aspirazioni dei plebei, dei coloni e del sottoproletariato latino agli interessi della terra e dei grossi affaristi, spoliatori delle province e dei paesi sottostanti.

Questo lo sfondo. Ma questi grandi avvenimenti non trovano una voce diretta nella poesia di Catullo. I semi schiavi fatti prigionieri da Pompeo, dopo la sconfitta di Spartaco, e crocifissi sulla via Appia, tra Capua e Roma, non hanno colpito l'immaginazione e il cuore del giovanissimo poeta. Nato a Verona, da una famiglia di provinciali agiati, e cresciuto all'ombra di una facile ricchezza, Catullo era un uomo di una certa cultura, ma anche di una certa bruciatura, accanto al fuoco di queste tragiche esperienze di lotta e di dolore. Egli cantava allora la vita bella, la natura, l'amore e soprattutto l'amore, la sua smisurata passione con il latino trasparente e «democratico» di Catullo, che questa antica lingua «morta» può incominciare a rivivere per noi, cessando di essere proprietà esclusiva, male acquistata e male assimilata, delle classi più ricche, e ritornando ancora una volta a contatto con gli strati popolari.

Chi non ricorda quelle incisive pagine dei *Quaderni* di Gramsci, prodotte nel recente volume su *Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura*, in cui non si affermava più soltanto l'importanza formativa del latino, nell'educazione scolastica, ma la sua efficacia per la creazione di una larga cultura italiana di massa? Noi pensiamo che questa lettura comparata dei versi catulliani possa contribuire a rendere in qualche modo accessibile, anche a chi non abbia

per quella Lesbia, Clodia nella realtà, che i suoi versi avrebbero condannato per sempre all'eccezione dei lettori. Per questo viene definito come un poeta «intimo», come uno dei grandi individualisti del mondo antico, come un cantore staccato dalla società e dalla vita, chiuso nel suo regno interiore di affetti, di rancori e di sensualità.

Ma questo giudizio non regge ad una semplice lettura delle sue poesie, anche se sprovvista di tutto il materiale erudito che i critici della letteratura latina hanno messo a nostra disposizione.

Nel pessimismo catulliano, che non è di origine religiosa o etica, si riflette invece l'instabilità politica e sociale del suo tempo. Il lettore sem-

brato» di Catullo, che questa antica lingua «morta» può incominciare a rivivere per noi, cessando di essere proprietà esclusiva, male acquistata e male assimilata, delle classi più ricche, e ritornando ancora una volta a contatto con gli strati popolari.

Chi non ricorda quelle incisive pagine dei *Quaderni* di Gramsci, prodotte nel recente volume su *Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura*, in cui non si affermava più soltanto l'importanza formativa del latino, nell'educazione scolastica, ma la sua efficacia per la creazione di una larga cultura italiana di massa? Noi pensiamo che questa lettura comparata dei versi catulliani possa contribuire a rendere in qualche modo accessibile, anche a chi non abbia



Il primo secolo avanti Cristo annovera, accanto a quello di Catullo, i nomi di alcuni fra i maggiori rappresentanti della poesia latina, da Lucrezio a Virgilio. Ecco l'autore dell'«Inelide» esiliato in un singolare mosaico di Suse.

plice rimane colpito, quando sente il poeta invocare la morte, non può che la sua donna lo ha abbandonato e reso ridicolo, ma perché due sfruttatori, ladri dei poveri e saccheggiatori di intere popolazioni, sono riusciti a farsi eleggere a cariche pubbliche di grande responsabilità. Per Clodia, il poeta piange e si disperava per il trionfo di gente ingiusta, corrotta o mediocre, Catullo si domanda se valga ancora la pena di vivere. Nel disgusto del poeta per il «secolo perverso», non si vedono ombre e delusione, del guadagno, per i santoni del suo tempo, per i Cicerone, per i Catone e per lo stesso Cesare, noi vediamo tradotto, nel solo modo che le condizioni sociali dell'epoca rendevano possibile, il disprezzo dolore di tutti coloro che dalle contraddizioni della società schiavistica traevano motivo per disperare dal bene appassito per questa collana.

L'innovazione incontrerà l'apoteosi delle decine di migliaia di lettori di tutti gli strati sociali, operai, contadini, artigiani, intellettuali, che già si sono stretti intorno all'*Universale Economica*, non sarà inopportuno tentare altre esperienze analoghe nel campo della letteratura latina.

E ora, ci sembra, che i grandi autori, nei quali si traduceva, in veste d'arte il materialismo ingenuo e primitivo di uomini e strati sociali dell'antichità, in lotta contro l'oscurantismo e l'oppressione, siano finalmente strappati alla freddezza e ideologica ammirazione di Cicerone, dei Catone e dei reazioni dei nostri giorni. Non ci si dovrà certo rifare alle opere dei poeti ufficiali, che hanno cantato l'altrezza soddisfatta, il conformismo religioso, la moralità ipocrita delle classi dominanti; ad essi ben si addice la noia delle nostre accademie. Occorre portare a contatto della gente semplice, degli uomini che vogliono costruirsi una vita senza paura, senza sfruttamento e senza guerra, quegli scrittori e quegli scienziati del vecchio mondo classico che la tradizione erudita ha preferito lasciare nell'ombra, per non guardare in faccia la realtà della loro ribellione alle vecchie leggi e alle tenaci superstizioni.

Non è un caso, che nelle scuole fasciste di ieri e nelle aule clericali di oggi si preferissero Virgilio, Ovidio a Lucrezio e a Catullo. Gli eredi della guerra di conquista, del predominio dell'uomo sull'uomo e del terrore religioso, vogliono preparare gli animi dei nostri giovani al disprezzo della libertà e della pace e alla ferrea legge dell'oppressione di classe. Oggi più che mai, il grido di rivolta di Catullo e di Virgilio contro la paura, l'ipocrisia, le rapine e l'oscurantismo può esserci di splendido aiuto, nella nostra battaglia per il progresso e per la pace.

I lettori disancorati se lo sforzo d'interpretazione che il giovane traduttore pensava Enzo Cetrangolo ci ha dato quest'anno di Lucrezio, per una altra casa editrice, e di Catullo, per questa collana popolare, sia rassicurato a dovere in loro quei sentimenti di esaltazione della vita e della pace, e di odio per i sopori e per il saccheggio, che costituiscono la forte potenza della vera poesia.

AMBRGIO DONINI
La Difesa dell'U.S.A.
per i binari degli aerei

L'Istituto di Scienze e Lettere (I.S.L.) ha organizzato come per gli anni precedenti una *Settimana per i bambini degli artisti* al di sotto dei 10 anni.

La consegna dei libri avrà luogo alle ore 10 in *Strada* della casa del Cinema Capital.

Viktoro Brancati, lo scrittore del quale il Teatro Franchini rappresenta prossimamente una commedia in tre atti, «Baffo».

Per quanto di Giuseppe

È questo il titolo della prima commedia della nota scrittrice Alba de Céspedes, scritta in collaborazione con l'economista e scrittore Agostino Del Baffo.

Paragoni simili

«Il sipario si alza non su dei personaggi che stanno per spiccare il volo, ma su dei personaggi che, in un certo senso, già volano» (da un saggio di Diego Fabbi su *La drammaturgia di Ugo Betti*, nella *Più Letteraria* del 24 dicembre).

L'ultima commedia di Armando Baccarelli, *Dura la strada*, ha ispirato alcuni dei corrispondenti italiani da Parigi. Cetrangolo trova che in un momento così «turbato» della persona «Baccarelli» è pratica.

LE PRIME A ROMA

TEATRO

Processo agli innocenti

In questo dramma di Carlo Terton agiscono dei veri personaggi «del dopoguerra» o almeno di quello che i nostri commedianti immaginano sia il «dopoguerra». In breve, una madre, inagguagliabile dal punto di vista etico, rimasta vedova in giovane età, non è e non sa essere una madre. Inagguagliabile dal punto di vista etico, rimasta vedova in giovane età, non è e non sa essere una madre. Inagguagliabile dal punto di vista etico, rimasta vedova in giovane età, non è e non sa essere una madre.

Un'ultima volta, in un'ora del convento, si diceva che l'illuminazione fosse fatta, che i pescatori al largo la vedevano dall'Agnone, come una luna rossa, nascente dalla riva nera di Catania.

Però nessuno dopo il tramonto aveva avuto il coraggio di arrischiarsi dentro la Camera del Prete.

In estate tutte le piccole insenature dei dintorni di cui l'acqua lucente al lume di luna, somigliava alla gazzarra dei bagni, e nella notte, la luna che scintillava rotta dalle braccia di quella razzia innumerate che nuotava verso le sottane bianche di cui formicolavano gli scogli.

Ma lassù alla Chiesa del Salvatore squallivano nel silenzio le ore solitarie. L'una dopo l'altra, visitate ad uno ad uno, quei cadaveri freddi, stesi in fila nei cataletti, colorati pallidi in croce.

E le raffiche nelle notti di fortuna passavano sibilando sulla chiesuola, nel buio.

Un pescatore di granchi, uno che non guardava né a Dio né al diavolo per amore del guadagno, e s'era avventurato col suo lume sotto l'impalcatura della caverna, una brutta storia non era tornato a casa, e nessuno l'aveva visto più.

Ché si diceva fosse stato tirato per un piede nella Camera del Prete, e da allora le sue ossa rimasero sotto la Tavola da pranzo condannate a levarsi per far lume nell'ora del convento.

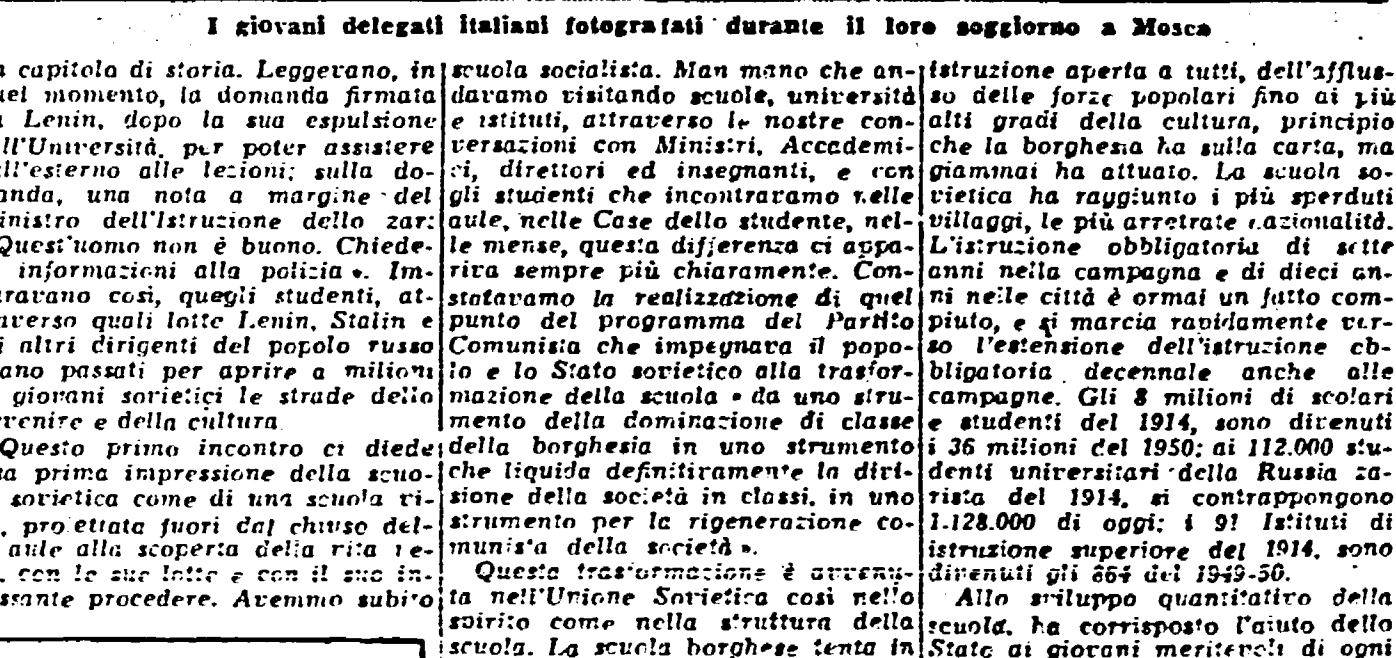
Ora hanno demolito la chiesuola e rotto la segreteria. Nello scoperchiare la sepoltura si vide che essa pigliava luce da un foro aperto nella segreteria, non era fabbricata la Chiesa del Salvatore, ad un'altezza sul mare da far venire le vertigini.

Da quella finestra aperta nell'azzurro ardeva sino ai morti il greve fresco d'estate e il soffio gelido della tempesta nell'inverno; sicché quel cadaveri sembravano imballati.

Erano cadaveri di ogni età, di ogni epoca; colle facce gialle di cento anni, e le guance turchese azzurre come se l'ultima loro barba fosse stata fatta ieri; palpebre ancora bagnate di lacrime e occhie scure scavate dal digiuno; labbra umide dell'estremo bacio, e della morte.

Tutte quelle ossa furono portate al Cimitero colle guardie, perché nessuno toccasse.

Tale è quale cosa si trovavano — raccontava la guardia — colle ossa e con la guardia — colle



I giovani delegati italiani fotografati durante il loro soggiorno a Mosca

un capitolo di storia. Leggeranno, in quel momento, la domanda firmata da Lenin, dopo la sua espulsione dall'Università, per poter assistere dall'esterno alle lezioni, sulla domanda di un'istruzione superiore.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

Questo non è un caso. Stalin e gli altri dirigenti del popolo russo erano passati per aprire a milioni di giovani sovietici le strade della scienza e della cultura.

100

ULTIME L'Unità NOTIZIE

COL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI NAVIGAZIONE FLUVIALE

Mosca si avvia a diventare un grande porto di 4 mari

I lavori per il canale Volga-Don - Bilanci di fine d'anno della stampa sovietica - Franco e gli S.U. in una nota della "Pravda"

MOSCA, 4. - Il completamento del sistema di navigazione interna dell'URSS, con il completamento del canale navigabile Volga-Don, di cui è stata recentemente annunciata l'ultima fase per il 1951, accentuerà ancora di più il carattere di grande porto marittimo che Mosca ha assunto da quando, dopo la costruzione di tutta una serie di canali che la collegano, attraverso i grandi fiumi a tutti i mari sovietici.

La capitale sovietica, che era già collegata al Mar Baltico, al Mar Bianco ed al Caspio, sarà con l'anno prossimo in comunicazione fluviale con il Mar d'Azov ed il Mar Nero. Essa sarà servita da nuovi battelli ultramoderni, costruiti da cantieri sovietici, capaci di portare 500 persone ciascuno. Muniti di motori elettrici Diesel, questi battelli saranno dotati di grandi saloni, ristoranti, piscine, cinema, teatri eccetera, e saranno messi in servizio, a titolo di prova, il prossimo anno sulla linea da Mosca a Rostov. Il canale porto sul l'estuario del Don.

Al lavoro di completamento del canale Volga-Don ed alla soddisfazione e all'entusiasmo con cui i lavoratori del canale hanno accolto la deliberazione del governo, la stampa sovietica continua a dedicare largo spazio. La "Pravda" pubblica ad esempio una corrispondenza da Mosca di K. B. Kuchin, nella quale si parla del canale, rilevando come i contadini abbiano accolto con entusiasmo la decisione, che eviterà nel futuro al loro colosso il flagello della siccità e della loro insicurezza di frumento, di estendere le piantagioni di cotone, di aumentare la superficie destinata ai giardini ecc.

D'altra parte, il Capodanno offre ai giornali sovietici lo spunto di tracciare un bilancio dei successi sovietici nel 1950. E' questo l'argomento degli articoli di fondo della "Pravda", della "Komsomolskaja Pravda". Il risultato principale del 1950 - scrivono fra l'altro le "Izvestie" - è stato l'ulteriore sviluppo e consolidamento del fronte sovietico, dedicato in particolare un articolo del Ministro delle vie di comunicazione dell'URSS, nel quale è reso noto fra l'altro che mentre secondo

SINTOMATICA PRESA DI POSIZIONE PER L'ACCORDO SULLA GERMANIA

Il "Times", sollecita l'accoglimento dell'iniziativa di pace dell'U.R.S.S.

Inglese e francesi sospendono i colloqui a Bonn per il riarmo tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 4. - L'atteggiamento dei circoli britannici in favore dello sviluppo delle trattative con la Germania, sembra acquistare maggior consistenza e precisarsi più netto, in contrasto con quello del Dipartimento di Stato americano, che si è sempre più apertamente espresso contro l'offerta sovietica di pace. Il "Times" dedica questa mattina alla nota dell'URSS un editoriale quanto mai sintomatico in questo senso, affermando che, se i sovietici desiderano limitare i lavori dei quattro ministri, degli esteri, alle questioni concernenti la Germania, la Germania occidentale, «non perderebbero molto a fare una concessione che in ogni modo permetterebbe di aprire conversazioni preliminari».

Al di fuori di impostare le discussioni su argomenti più vasti, che vadano dall'accordo di Potsdam al controllo atomico, alla soppressione della propaganda - continua il "Times", con parole che suonano quasi direttamente in polemica con le dichiarazioni di Acheson - e che esse non avrebbero altra portata che quella di un «no comment».

L'opinione pubblica - scrive ancora l'organo ufficioso, ammettendo col suo linguaggio, che i governi britannico e francese - non possono non tener conto del fatto che l'offerta sovietica risponde al desiderio di pace dei popoli europei - è già pronta a conformarsi alla linea di condotta che questa suscita la speranza di un accordo, e perciò la speranza che non ci sia affatto bisogno di riarmare la Germania occidentale. E, in termini che accettano il punto di vista della nota sovietica, cioè il problema tedesco è il più importante al fine di assicurare la pace, il "Times" conclude: «Sebbene il problema tedesco non sia l'unica causa della tensione internazionale, questa ultima più che un accordo sulla Germania, non fosse altro che un accordo imparziale il quale riconosca i diritti della Germania e cerchi di regolare il commercio tra esse».

I colloqui di Bonn. Riferimento ieri al suggerimento del "Neus Chronicle", che l'incontro tra i rappresentanti occidentali, il Cancelliere Adenauer e i generali von Speidel e von Heusinger, fissato per il 13 gennaio, lunedì prossimo, a Bonn, allo scopo di gettare le basi della Wehrmacht avrebbe dovuto essere sospeso in attesa delle trattative con la Germania.

La mattina lo stesso "Neus Chronicle" e il "Daily Mail" annunciavano che l'Inghilterra e la Francia avevano concesso di non essere presenti al momento di partecipare a tale incontro, e che esso era stato rinviato.

Un portavoce del Foreign Office, alla conferenza stampa di mezzo giorno, ha smentito la notizia del "Neus Chronicle" e del "Daily Mail" dicendo che «per quanto si sapeva a Londra», l'inizio dei colloqui di Bonn rimaneva fissato per il 13 gennaio. E' appreso da Francoforte che un portavoce dell'alto commissario americano aveva dichiarato che nessuna data era ancora stabilita per l'apertura dei colloqui. Infine si è appreso che domani l'americano Hays si incontrerà da solo con Speidel e Heusinger. Queste notizie contraddittorie autorizzano a pensare che realmente una improvvisa divergenza si sia prodotta fra l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti dell'opposizione, sospeso i colloqui di Bonn nel quadro

SARA' FIRMATO OGGI

Accordo commerciale tra India e Polonia

L'accordo segue di pochi giorni quello tra India e Cina

BOMBAY, 4. (Telepress). - Fra l'India e la Polonia verrà firmato domani un nuovo accordo commerciale che regolerà il maggior volume di affari fra i due paesi. Esso sostituirà quello precedente che è scaduto il 31 dicembre di giugno. In base al nuovo accordo, gli enti commerciali dei due paesi entreranno più direttamente in contatto. L'accordo indiano-polacco segue di pochi giorni la firma di quello concluso nei giorni scorsi tra l'India e la Repubblica popolare cinese in base al quale la Cina avrebbe fornito all'India forti quantità di riso, atte a lenire la carestia che imperversa nella penisola indiana, in cambio di juta.

Si uccide gettando da una roccia alle 40 metri

BOLOGNA, 4. - Un uomo si è suicidato nella notte di ieri gettandosi da una roccia alle 40 metri, nel lago di San Ruffillo. Ieri mattina verso le ore sette un passante ha rinvenuto il cadavere orribilmente sfracellato. E' stato identificato come tale Vincenzo Ugolino, di Angelo di anni 62 abitante in via Rimesse 12.

PROFONDA CRISI DELLA POLITICA DI TRUMAN

Nemmeno un soldato all'estero si chiede al Congresso americano

La mozione Coudert - Nuovi sacrifici chiesti agli americani per pagare la preparazione della guerra - Impudenti dichiarazioni di Truman

WASHINGTON, 4. - L'apertura dell'ottantesima sessione del Congresso degli Stati Uniti è stata contrassegnata dalla presentazione di una mozione che ha suscitato enorme scalpore: il presidente Truman, il rappresentante Fredrick Coudert ha chiesto in aula che la Camera approvasse la mozione di inviare altre truppe all'estero senza il consenso del Congresso.

Se tale mozione fosse approvata, si direbbe negli ambienti parlamentari, essa significherebbe un pesante voto di sfiducia per tutta la politica seguita dall'attuale amministrazione. Essa è stata presentata da un deputato repubblicano, Fredrick Coudert, che è notoriamente legato con Hoover, il ben noto guerrafondaio che, in un discorso pronunciato circa un mese fa, ericòtamente Truman e Acheson, accusava quest'ultimo di aver fallito la politica americana sia in Asia che in Europa.

Il discorso di Hoover, che ha deluso la proposta di Coudert, sotto l'aspetto dell'altro punto di vista di vincere la guerra contro l'URSS, che la crisi economica americana non è che rinviata dalla corsa agli armamenti e che l'Europa non è stata trasformata e difficilmente lo sarà per l'opinione pubblica americana. Hoover offre in cambio una soluzione dinamica per rafforzare gli Stati Uniti come forza principale di aggressione ma la opinione pubblica, come dimostra la mozione Coudert, vede nel discorso dell'ex presidente degli Stati Uniti l'aspetto di critica aspra alle folli avventure belliciste che hanno portato decine di migliaia di americani a versare il loro sangue in terre straniere e in guerre ingiuste. E' quindi probabile che la mozione Coudert avrà ampia risonanza negli Stati Uniti, proprio mentre da parte del governo si chiedono ai cittadini americani sempre nuovi sacrifici per pagare i programmi di guerra.

Il consiglio degli esperti economici presso il Presidente Truman ha emanato il suo quinto rapporto annuale che prevede per il 1951 una diminuzione dei prezzi di circa il 10 per cento. Il rapporto dichiara ad un certo punto: «Appare evidente che lo sforzo difensivo sarà tale che nel prossimo anno, se non di più, la disponibilità totale dei prodotti per i consumatori non potrà essere aumentata e con ogni probabilità dovrà essere alquanto diminuita. Così la politica di guerra dovrà essere diretta ad evitare il loro aumento».

Questa ed altre sezioni del rapporto indicano che il Consiglio non soltanto è favorevole a mantenere basso il costo della vita, ma ad imporre nuovi sacrifici fiscali sulle masse lavoratrici. Nell'appendice del programma fiscale, il Consiglio raccomanda l'aumento di alcune tasse. Il Consiglio è inoltre favorevole ad abbandonare o almeno a rinviare indefinidamente molti

FRANCO CALAMANDREI

Centotrentadue morti nel Perù per una paurosa esplosione di dinamite

La quinta di una serie di cariche esplose in ritardo - Oltre settanta feriti

LIMA (Perù), 4. - A centotrentadue ammontano i morti accertati, e ad oltre 70 i feriti, nell'immane esplosione di una carica di dinamite verificatasi ieri nel corso di una gara di costruzione di una diga in comune da tre e che la lunga e complessa procedura dei negoziati anglo-francesi con l'America favorirà gli intrighi ostrozisti di quest'ultima.

Il comitato Spofford dei sostituti atlantici si è riunito oggi a Lancaster House per trarre in pratica le decisioni della conferenza di Bruxelles di creare un comitato di produzione di guerra sotto la presidenza di un supremo controllore dell'economia, ma non sia un americano, ma un europeo.

La catastrofe si è verificata durante i lavori in corso sulla diga di Chinabote. Le cariche di dinamite erano state fatte saltare per un'opera di sistemazione di un tratto della ferrovia Chinabote-Huallanca, che nell'opera scorse era stato travolto da una valanga che aveva causato gravi danni. I lavori sono stati sospesi.

Secondo le ultime versioni sull'incidente, i tecnici che avevano guidato le squadre di operai avevano collocato cinque cariche di dinamite delle quali quattro erano esplose regolarmente. Erano ormai trascorsi 40 minuti e le cariche non avevano funzionato cosicché le

squadre di lavoratori si avvicinarono per riprendere il lavoro di rimozione dei massi fatti saltare dalle cariche precedenti, ma in quel momento la quinta carica esplose, ed essi furono sepolti dalle masse rocciose.

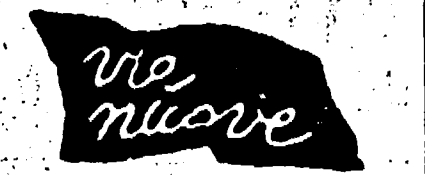
Un aereo americano precipita e si incendia. CHICAGO, 4. - Un aereo C-54, partito da Chicago per un volo di linea, è precipitato nel lago Michigan, poco dopo l'uscita dalla pista di decollo. I passeggeri e l'equipaggio si sono gettati fuori dal

velivolo pochi secondi prima dello sviluppo del furioso incendio che lo ha distrutto.

Anche Irene Joliot Curie esclusa dalla Commissione atomica. PARIGI, 4. - Il Consiglio dei Ministri francese ha approvato un decreto che prevede sotto il pretesto della «riorganizzazione» della Commissione nazionale per l'energia atomica, l'espulsione di Irene Joliot Curie, moglie di Enrico Joliot, dalla Commissione.

Secondo l'annuncio ufficiale, il suo nome non è stato incluso nella lista dei membri della Commissione che sarà presieduta da Raoul Dautry, amministratore generale della Commissione. Irene Joliot Curie, moglie di Enrico Joliot, è la prima donna a essere ammessa nella Commissione.

Sul n. 1 di



PER L'ITALIA VI E' UNA «GUERRA», GIUSTA, articolo di Giuseppe Di Vittorio. LA STRENNATA DI EISENHOWER, editoriale di Michele Pellicani. Continua l'inchiesta di «Vie Nuove» sulla pace: dichiarazioni del prof. Mario Niccoli, rettore dell'Enciclopedia Italiana e dell'on. Egidio Ariosto, deputato del P.S.I.

Città distrutte in America per fabbricare la bomba H. La prima fabbrica automatica del mondo. CORRISPONDENZE: dall'Internaz. Continua l'inchiesta sulla miseria nella Sardegna, fotorep. di Riccardo Longone; l'uscita di Antonio Fenu; Sovvenzioni statali, denaro di popolo, di Carlo Bernardi; La questione tedesca, di Poldani; di Renato Mili.

Una pagina a colori per i bimbi - Un racconto di Anton Cechov. Scrittura di Cesare Gatti. Antonella Trombadori, Pina Savalli, Edo Azouli, ecc.

Disegni di Verdini, Scarpelli, Majorana, Artelli.

IN TUTTE LE EDICOLE a L. 40

EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE

AI VOSTRI PARENTI

AI VOSTRI AMICI

A VOI STESSI

Nell'augurare il buon Anno fate un regalo intelligente e gradito: il pacco libro delle «EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE» che verrà concesso con uno sconto eccezionale del 30% sui prezzi di copertina a quanti ne faranno richiesta entro il 30 gennaio 1951.

Ecco l'elenco dei libri contenuti nel pacco:

- 1) G. PESCE: Soldati senza uniforme. L. 300
- 2) M. THOREZ: Figlio del popolo. L. 300
- 3) Documenti sulla rivoluzione cinese. L. 300
- 4) P. ROBERTI: Nella Unione Sovietica si vive così. L. 300
- 5) A. ROSSI: Corea. L. 150
- 6) F. PARKER: La congiura contro la pace. L. 250
- 7) A. FERRI: Dove va la Germania? L. 200
- 8) D. DESANTI: Tifismo senza maschera. L. 100
- 9) C. CANDELORO: Il movimento sindacale in Italia. L. 300
- 10) Indovina in rivolta. L. 120

Alcuni acquirenti potrà sostituire alcuni dei suddetti volumi con altri scelti fra i seguenti (contrassegnare i titoli a lato):

- 1) Guerra di liberazione in Cina. L. 150
- 2) A. FERRI: La minaccia atomica. L. 100
- 3) S. BENSAÏON: Cooperazione e riformismo in Italia. L. 60
- 4) G. CANDELORO: L'azione cattolica in Italia. L. 120
- 5) M. RIVA: Manuale delle biblioteche popolari. L. 150
- 6) M. LENINOV: La forza della pace. L. 70
- 7) Cecoslovacchia popolare. L. 100
- 8) A. ZENNARO: Manuale del teatro filodrammatico. L. 150

EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE

Piazza Galleria, 7 - Roma

Vi preghiamo di volerli spedire contrassegno - franco, Roma - Imbollo gratis - n.». PACCO LIBRI delle «EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE» praticando lo sconto del 30% sui prezzi di copertina al seguente indirizzo:

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Scuderi - Vice direttore resp.
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre, 10 - Roma

NUOVA ONDATA DI REPRESSIONI

Centinaia di arresti di democratici greci

Una detenuta politica assassinata in carcere

PRAGA, 4. - Un comunicato dell'Ufficio Politico del Partito Comunista greco, in data 30 dicembre, reso pubblico dalla "Pravda", dalla "Telepress", informa che il Governo monarchico-fascista di Atene, obbedendo alle istruzioni dei suoi padroni americani, ha fatto eseguire la settimana scorsa, arresti in massa in tutta la Grecia.

La dichiarazione continua: «Centinaia di politici membri e simpatizzanti del Partito Comunista greco che stanno lottando per il pane del popolo, sono stati arrestati e torturati nelle celle della polizia di sicurezza. Fra gli arrestati vi è il compagno Nikos Bolyanakis, membro del Comitato Centrale del Partito Comunista greco».

La nuova ondata di terrorismo da parte del piano degli americani e dei loro subordinati monarchico-fascisti per la rapida preparazione della guerra nei Balcani. I monarchico-fascisti sanno bene che il nostro popolo, che da tanto tempo soffre, non vuole la guerra e non accetterà la costituzione ad Atene di una succursale del Q. G. di Eisenhower, che essi lottano contro il trasferimento di Re Paolo e del Primo Ministro Venizelos a Salonicco in anticipazione della guerra che essi prelettono, che esso è in tutto perché 1000 dei suoi figli vengono massacrati senza ragione in Corea, che esso lottava con tutti i mezzi e combattenti sulle montagne contro gli imperittisti ed i monarchico-fascisti se iniziarono una guerra contro le democrazie popolari di Albania e Bulgaria».

Un popolo che ha combattuto con le armi in pugno due volte durante gli scorsi 10 anni - conclude la dichiarazione - sventerà questi piani.

Le agenzie americane che danno sostegno, tentando di minimizzare, di questa nuova ondata di terrorismo, informano che il giornale "Democratich" è stato sospeso a causa dei suoi articoli infamatori che mettono a repentaglio la sicurezza nazionale».

Una luce ancora più sinistra è fornita da una notizia dell'agenzia ufficiale che il 3 gennaio scorso la stampa di Francoforte ha pubblicato. La notizia recita che il governo di Francoforte ha deciso di sospendere all'organizzazione democratica comunista, e di spingere a «guerriglia della guerra» il piano dei fasci della polizia

La nuova ondata di terrorismo da parte del piano degli americani e dei loro subordinati monarchico-fascisti per la rapida preparazione della guerra nei Balcani. I monarchico-fascisti sanno bene che il nostro popolo, che da tanto tempo soffre, non vuole la guerra e non accetterà la costituzione ad Atene di una succursale del Q. G. di Eisenhower, che essi lottano contro il trasferimento di Re Paolo e del Primo Ministro Venizelos a Salonicco in anticipazione della guerra che essi prelettono, che esso è in tutto perché 1000 dei suoi figli vengono massacrati senza ragione in Corea, che esso lottava con tutti i mezzi e combattenti sulle montagne contro gli imperittisti ed i monarchico-fascisti se iniziarono una guerra contro le democrazie popolari di Albania e Bulgaria».

CADONO TUTTE LE MONTATURE SULLA "CORRIERA."

L'ex-comandante dei CC di Concordia ha deposto a favore dei partigiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VITERBO, 4. - Alla terza ripresa della cosiddetta "Corriera della morte" la testimonianza più positiva è stata quella che ha reso il maresciallo del CC, Antonio Bortol, ancora in carica e che attualmente presta servizio a Mestre. Il Bortol fu comandante della caserma del CC di Concordia del 18 maggio del 1945 fino all'8 agosto dello stesso anno.

Egli non poté che nulla di anormale fosse stato commesso dai partigiani, né gli fu mai chiesto di intervenire nei loro confronti. Si rese o sei volte al comando dei partigiani a Villa Medici e si recò a Concordia per vedere due o tre persone che dovevano essere tradotte a Modena presso la Commissione di controllo. Non gli risulta che altri detenuti fossero rinchiusi nei piani superiori della villa.

La chiave e i documenti dei piani del maresciallo dell'Arma, che fu consegnato ai partigiani, furono distrutti. Il maresciallo di Concordia per anni

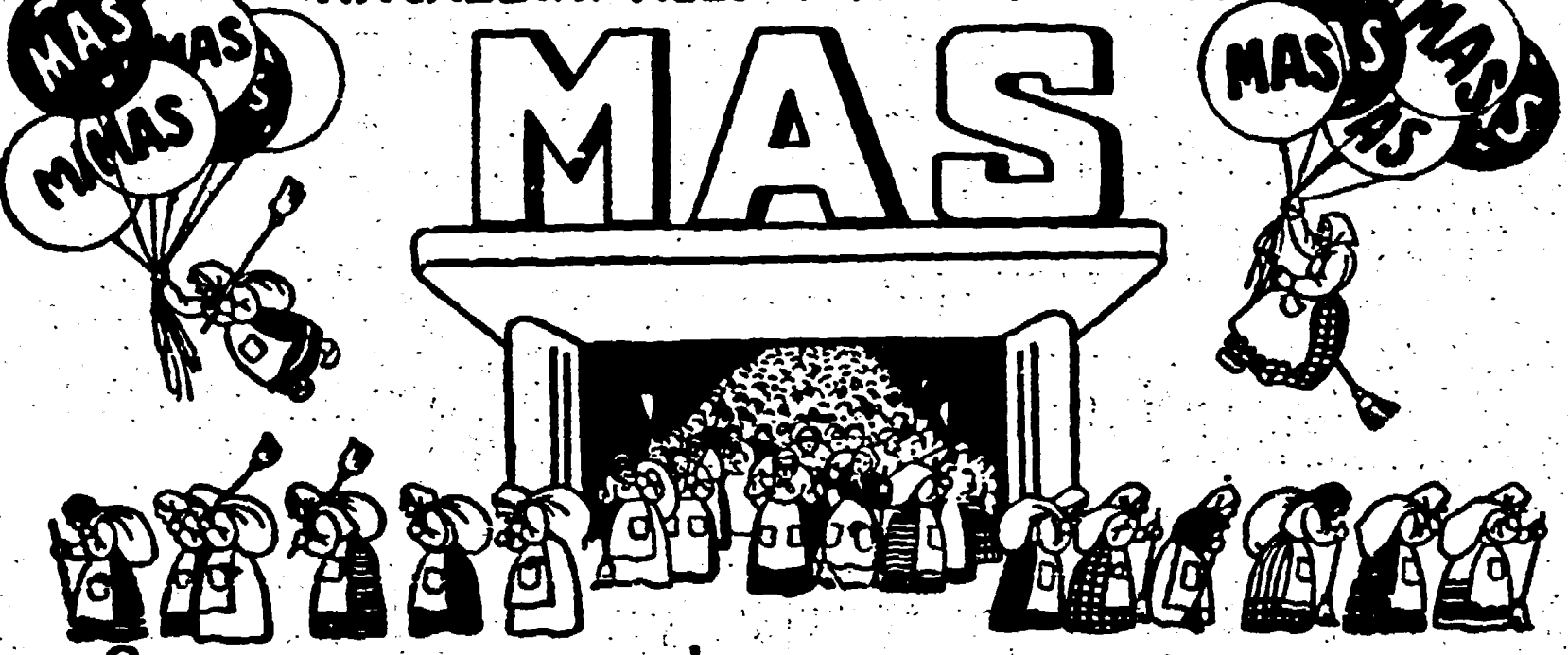
5 mesi e proprio durante quei mesi che una montatura esagerata ed una campagna giornalistica hanno fatto apparire come pieni di incubi, paura ed effervescenza, hanno reso impressionante la Corte, anche perché essa ha avuto modo di constatare come molte altre menzogne siano state usate per montare l'odierno preteso.

Prima del Bortol, in apertura di udienza, era stata interrogata Lorenzini Ines di Concordia, arrestata dai partigiani il 9 maggio, assieme alla sorella. Questa aveva collaborato con i tedeschi ed era sposata ad un ufficiale della pubblica di Salò. La Lorenzini vuole apparire precisa nel suo racconto ma non riesce a nascondere il suo risentimento nei confronti dei partigiani. Le teste inclinate cade più volte in contraddizione e se dà la colpa al giudice ed al cancelliere che la interrogano, e che secondo lei non furono sufficientemente onesti a non averle permesso di parlare.

La chiave e i documenti dei piani del maresciallo dell'Arma, che fu consegnato ai partigiani, furono distrutti. Il maresciallo di Concordia per anni

GIOCATTOLI

MAGAZZINI ALLO STATUTO - ROMA



LE BEFANE PER I BIMBI PIU' BUONI. PREFERISCONO I GIOCATTOLI DELLA MAS. SONO I PIU' BELLI ED I PIU' ECONOMICI!!!

Oggi orario continuato, chiusura alle ore 24